

Il Consiglio di Stato

Signori

- Maurizio Agustoni

- Fiorenzo Dadò

- Giorgio Fonio

Per il Gruppo PPD+GG

Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 16 dicembre 2015 n. 192.15

Rinuncia al certificato dei carichi pendenti: quali rischi per la sicurezza?

Interrogazione 15 aprile 2016 n. 58.16

Casellario giudiziale e carichi pendenti: a che punto siamo?

Signori deputati,

nella seduta governativa dell'11 maggio 2016, il Dipartimento delle istituzioni ha presentato al Consiglio di Stato il rapporto, dopo un anno dalla sua entrata in vigore, della misura straordinaria concernente l'obbligo di presentazione dell'estratto del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti (quest'ultimo obbligo, si ricorda, sospeso a partire dal 1. dicembre 2015) per il rilascio e il rinnovo dei permessi di dimora B UE/AELS e per lavoratori frontalieri G UE/AELS.

Nella stessa seduta governativa, il Consiglio di Stato ha deciso di mantenere in vigore questa misura straordinaria, incaricando nel contempo il Dipartimento delle istituzioni di sottoporre entro un anno al Governo delle possibili varianti alla misura attuale, che consentano di ottenere analoghi risultati in termini di sicurezza e di ordine pubblico e che siano ritenute compatibili con il diritto internazionale. Queste varianti dovranno sostituire la misura attuale al più tardi con l'entrata in vigore degli Accordi tra Svizzera e l'Italia. Il Consiglio di Stato ha altresì informato le Autorità federali in merito alle decisioni prese dall'Esecutivo cantonale, così come riguardo agli effetti ottenuti dalla misura; oltre a ciò, è stato pure reso pubblico un sunto del rapporto riferito a questa misura straordinaria introdotta nell'aprile del 2015.

In questo senso, occorre precisare come lo scrivente Consiglio riteneva doveroso nonché opportuno determinarsi sulla questione prima di rispondere in maniera puntuale ed esaustiva alle vostre interrogazioni, con le quali ponete dei quesiti sui risultati ottenuti dalla predetta misura. Dato che nell'interrogazione n. 58.16 vengono riprese in maniera esplicita le domande della prima interrogazione n. 192.15, il Governo ha ritenuto di raggruppare le due interrogazioni in un'unica risposta.

Il sunto del rapporto inerente alla misura straordinaria dopo un anno dalla sua entrata in vigore – al quale si rimanda in modo da poter disporre di un quadro maggiormente completo sugli effetti della misura e sulle molteplici dinamiche in gioco – mostra come la stessa abbia permesso di perseguire importanti obiettivi dal punto di vista della sicurezza e dell'ordine pubblico, alla base di questa decisione straordinaria intrapresa alla luce di alcuni gravi fatti verificatisi sul territorio cantonale.

Rispondiamo quindi come segue alle vostre domande. I dati statistici, raccolti dalla Sezione della popolazione, sono aggiornati al 30 aprile 2016, mentre il sunto del rapporto del 26 aprile 2016 reso pubblico dal Governo contiene i dati relativi al periodo tra il 2 aprile 2015 – giorno dell'introduzione della misura – e il 31 marzo 2016, quindi sull'arco di un anno di applicazione di questa misura straordinaria nel campo della sicurezza.

- 1. Da aprile 2015 quante persone, tra quelle che hanno richiesto il rilascio o il rinnovo di un permesso G, hanno presentato un certificato dei carichi pendenti con delle iscrizioni?**
- 2. Quanti permessi G sono stati accordati/rinnovati a persone con iscrizione nel certificato dei carichi pendenti?**
- 3. Quale tipologia di reato era iscritta nei carichi pendenti di persone a cui è stato rilasciato/rinnovato il permesso G?**

Dal 2 aprile 2015 al 30 aprile 2016, sono state presentate in totale 21'144 domande per il rilascio o il rinnovo di un permesso per lavoratori frontalieri "G" UE/AELS. Di queste, 13'461 sono state esaminate dalla Sezione della popolazione, che in 73 casi ha riscontrato la presenza di un certificato dei carichi pendenti con delle iscrizioni. Inoltre, in tali fattispecie, 9 casi presentavano anche una condanna nel casellario giudiziale. Dopo un'attenta e approfondita analisi degli incarti, la Sezione della popolazione ha accordato/rinnovato il permesso di soggiorno in 28 casi. Per contro, in 5 casi è stato negato il rilascio del permesso per frontaliere "G" UE/AELS poiché la persona presentava anche un Certificato penale generale con delle iscrizioni ritenute sufficienti per negare tale permesso; 6 persone hanno rinunciato spontaneamente al postulato permesso e, infine, per 34 fattispecie sono tutt'ora in corso degli approfondimenti.

Per quanto attiene le tipologie riscontrate, esse riguardano reati contro le persone, l'integrità fisica e l'onore, reati patrimoniali, violazioni al codice della strada, abusi d'autorità e omesso versamento delle ritenute previdenziali, come pure reati contro l'amministrazione della giustizia e reati legati all'uso di sostanze stupefacenti.

- 4. Da aprile 2015 quante persone, tra quelle che hanno richiesto il rilascio o il rinnovo di un permesso B, hanno presentato un certificato dei carichi pendenti con delle iscrizioni?**
- 5. Quanti permessi B sono stati accordati/rinnovati a persone con iscrizione nel certificato dei carichi pendenti?**
- 6. Quale tipologia di reato era iscritta nei carichi pendenti di persone a cui è stato rilasciato/rinnovato il permesso B?**

Dal 2 aprile 2015 al 30 aprile 2016, sono state presentate in totale 8'960 domande per il rilascio o il rinnovo di un permesso di dimora "B" UE/AELS. Di queste, 5'786 pratiche sono state esaminate dalla Sezione della popolazione, che in 10 casi ha riscontrato la presenza di un certificato dei carichi pendenti con delle iscrizioni e, in uno di questi casi, sussisteva pure una condanna penale cresciuta in giudicato. Dopo un'attenta e approfondita analisi degli incarti, la Sezione della popolazione ha accordato/rinnovato il permesso di soggiorno in 7 casi, mentre per le altre 3 fattispecie sono tutt'ora in corso degli approfondimenti.

Per quanto attiene la tipologia di reati riscontrata, essi riguardano reati contro le persone e l'integrità fisica, reati patrimoniali, violazioni al codice della strada, abusi d'autorità e omesso versamento delle ritenute previdenziali.

- 7. Da aprile 2015 quante persone, tra quelle che hanno richiesto il rilascio o il rinnovo di un permesso G, hanno presentato un casellario giudiziale con delle iscrizioni?**
- 8. Quanti permessi G sono stati accordati/rinnovati a persone con iscrizione nel casellario giudiziale?**

9. Quale tipologia di reato era iscritta nei casellari giudiziari di persone a cui è stato rilasciato/rinnovato il permesso G?

Dal 2 aprile 2015 al 30 aprile 2016 delle 21'144 istanze presentate e volte al rilascio o al rinnovo di un permesso per frontaliere "G" UE/AELS, 108 avevano delle iscrizioni nell'estratto del casellario giudiziale e, di queste persone straniere, 9 presentavano anche delle iscrizioni nel certificato dei carichi pendenti.

Di queste 108 domande, in 28 casi si è proceduto a rilasciare il permesso per frontaliere "G" UE/AELS, mentre in 14 fattispecie detta autorizzazione è stata rinnovata. In 27 casi, invece, si è proceduto all'emissione di una decisione negativa o alla revoca del permesso per lavoratore frontaliere; 5 istanze sono state annullate dai diretti interessati e, infine, in 34 casi si stanno svolgendo ulteriori approfondimenti sulla situazione penale delle persone coinvolte.

Relativamente ai reati iscritti nei casellari giudiziari delle persone straniere a cui è stato rilasciato e/o rinnovato il permesso per frontaliere "G" UE/AELS, questi sono, a titolo d'esempio: violazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, frode nell'esercizio del commercio, guida in stato d'ebbrezza, falsità ideologica, resistenza ad un pubblico ufficiale, minaccia, porto d'armi, omesso versamento delle ritenute previdenziali, falsità in scrittura privata e furto.

10. Da aprile 2015 quante persone, tra quelle che hanno richiesto il rilascio o il rinnovo di un permesso B, hanno presentato un casellario giudiziale con delle iscrizioni?

11. Quanti permessi B sono stati accordati/rinnovati a persone con iscrizione nel casellario giudiziale?

12. Quale tipologia di reato era iscritta nei casellari giudiziari di persone a cui è stato rilasciato/rinnovato il permesso B?

Dal mese di aprile 2015 ad oggi, come detto, sono state presentate in totale 8'960 domande per il rilascio o il rinnovo di un permesso di dimora "B" UE/AELS. Di queste, 5'786 sono state esaminate dalla Sezione della popolazione, che in 13 casi ha riscontrato la presenza di un casellario giudiziale con delle iscrizioni. Dopo un'attenta e approfondita analisi degli incarti, la Sezione della popolazione ha accordato/rinnovato il permesso di soggiorno in 5 casi, in altre 4 fattispecie ha emesso una decisione negativa, rispettivamente revocato il permesso di soggiorno e, infine, per 4 casi sono tutt'ora in corso degli approfondimenti.

Per quanto attiene la tipologia dei reati riportati sui casellari giudiziari di queste persone straniere, gli stessi riguardano reati quali: furto, violazione delle norme sull'uso delle carte di credito e di pagamento, emissione di assegni a vuoto, bancarotta fraudolenta, ricettazione, tentata truffa, emissione di assegni senza provvista, false generalità, porto abusivo di armi, sottrazione di cose sottoposte a sequestro disposto dall'autorità amministrativa, violenza o minaccia a un pubblico ufficiale, atti osceni e violenza privata.

13. Quali passi intende intraprendere il Consiglio di Stato a sostegno della risoluzione cantonale votata il 23 settembre 2015 dal Gran Consiglio?

Innanzitutto lo scrivente Consiglio sottolinea come il voto della risoluzione viene letto come un chiaro sostegno politico all'introduzione dell'obbligo di presentazione dell'estratto del casellario giudiziale. Inoltre considera il voto del Parlamento come un'indicazione volta a mantenere il provvedimento in vigore e ad elaborare eventuali soluzioni alternative che permettano di ottenere gli stessi risultati: rilasciare permessi B e G a individui la cui onestà è certificata da documenti ufficiali.

Detto questo il Consiglio di Stato, per il tramite dei funzionari del Dipartimento delle istituzioni e della Cancelleria cantonale, ha sostenuto i deputati della Delegazione del Parlamento che, in

rappresentanza del Gran Consiglio, sono stati uditi dalla Commissione istituzioni politiche del Consiglio degli Stati il 3 maggio 2016 in merito alle iniziative cantonali depositate presso il Parlamento federale (15.320 e 15.321). Essi hanno messo a disposizione dei delegati la documentazione specifica, affinché potessero essere illustrati i dati statistici più rilevanti legati ai risultati ottenuti dalla misura nell'ambito della sicurezza e dell'ordine pubblico, e i supporti necessari affinché si potesse illustrare ai Commissari federali i risultati raggiunti da quando è in vigore l'introduzione dell'obbligo di presentazione dell'estratto del casellario giudiziale. È stato così possibile evidenziare la bontà dei provvedimenti introdotti dal Dipartimento delle istituzioni e delle risoluzioni votate dal Gran Consiglio.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltraminelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)